

IL XXI CAPITOLO GENERALE

Sta per realizzarsi dal 15 agosto al 15 settembre ad Itaiçi, Brasile, il XXI Capitolo generale della nostra Congregazione. In diversi documenti del Governo generale si allude all'evento e si chiede a tutti di collaborare alla sua preparazione.

Primo Capitolo generale nell'America Latina

Per la prima volta nella storia della nostra Congregazione un Capitolo generale avrà luogo fuori d'Italia.

Si domanda spesso: Perché non a Roma, dove sta la Casa Generalizia e dove si trova a disposizione tutto il necessario per una così grande e significativa assemblea della nostra Congregazione? come giustificare le ingenti spese richieste da un Capitolo fuori Roma?

Già nel Capitolo del 1979, celebrato nel Collegio Sant' Alfonso a Roma, la maggior parte dei partecipanti propose di tenere il Capitolo del 1985 fuori d'Italia. Il motivo era che i Capitolari dovettero alloggiare in due pensioni separatamente, poiché il nostro Collegio non aveva camere sufficienti. Questa divisione danneggiò sensibilmente i contatti tra i Capitolari. Inoltre le (V) Province meno provviste di risorse materiali dovevano affrontare viaggi più lunghi e più costosi.

Giacché il Governo generale non riuscì a trovare fuori d'Italia un luogo adeguato per il Capitolo del 1985, lo indisse ancora per Roma, nel grande edificio dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Molti Capitolari si mostrarono favorevoli a celebrare il Capitolo seguente in un altro luogo, possibilmente in un Paese dove il nostro apostolato in favore degli abbandonati fosse più sviluppato. Già nel 1988 il Governo generale ha potuto pre-

notare per il Capitolo la grande casa di esercizi e di formazione che i Gesuiti hanno in Brasile ad Itaiçi, nello Stato di San Paolo, a 80 chilometri dalla città di San Paolo.

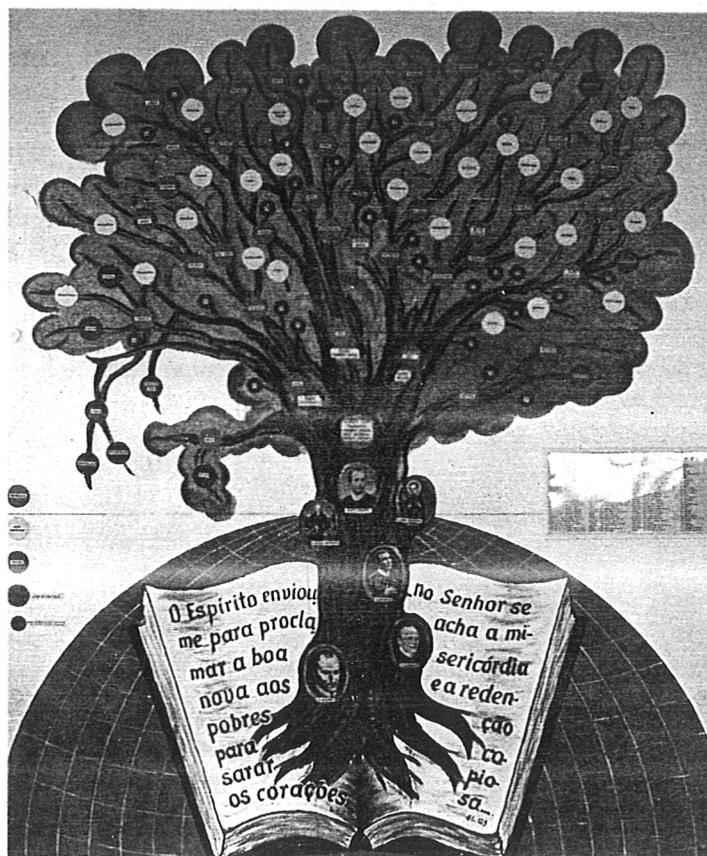
Il P. Generale nel video indirizzato a tutta la Congregazione ha detto: «Abbiamo scelto l'America Latina, dove la nostra Congregazione è in crescita. Crediamo che il Brasile possa offrire una cornice valida per le riflessioni del Capitolo e per valutare il cammino che abbiamo fatto negli anni scorsi».

I Redentoristi in America Latina

Fin dal 1870 la nostra Congregazione ha dedicato una attenzione speciale all'America Latina. In quell'anno partirono dalla Provincia gallo-elvetica i primi redentoristi alla volta prima

dell'Ecuatore, poi della Colombia, del Perù e del Cile, secondo le richieste dei vescovi latino-americani espresse al Superiore generale Mauron durante il Concilio Vaticano I. Dalla Francia e dalla Svizzera partirono per l'America Latina 280 padri e 60 fratelli. Nel 1883 si stabilirono in Argentina alcuni confratelli della Provincia di Colonia.

I Redentoristi della Provincia di Amsterdam iniziarono nel 1893 il loro lavoro in Brasile, il quale ha portato alla creazione, nel 1951, della Provincia di Rio de Janeiro; ancora oggi essi lavorano nella Viceprovincia di Recife (Brasile) e in quella di Paramaribo (Suriname). Nel 1894 alcuni membri della Provincia di Monaco di Baviera raggiunsero il Brasile e dal loro lavoro sono nate le Province di San Paolo, di Porto Alegre e la Viceprovincia di Brasilia. Lo sviluppo del centro di pellegrinaggi di Aparecida a santuario nazionale è opera dei Redentoristi.



Albero genealogico della C.Ss.R. (Studentato di Salvador, Brasile)

ro; ancora oggi essi lavorano nella Viceprovincia di Recife (Brasile) e in quella di Paramaribo (Suriname). Nel 1894 alcuni membri della Provincia di Monaco di Baviera raggiunsero il Brasile e dal loro lavoro sono nate le Province di San Paolo, di Porto Alegre e la Viceprovincia di Brasilia. Lo sviluppo del centro di pellegrinaggi di Aparecida a santuario nazionale è opera dei Redentoristi.

Nel nostro secolo sono arrivati in Brasile sacerdoti e fratelli dalle Province di Baltimore, Saint Louis, Dublino e Bruxelles-Sud.

I Redentoristi spagnoli hanno preso come campo di lavoro il Venezuela e il Perù, come pure l'America Centrale. I belgi hanno fondato la Viceprovincia di Roseau e la Regione di Propriá; gli italiani lavorano in Argentina e nel Paraguay, e i membri della Provincia di Sainte-Anne-de-Beaupré in Haiti e nell'Uruguay. I Redentoristi polacchi hanno intrapreso la loro opera in Argentina (Viceprovincia di Resisten-

cia), in Bolivia (Regione di Tupiza) e in Brasile (Regione di Bahia).

I Redentoristi lavorano anche nelle Isole West Indies. Alle Isole Vergini sono andati alcuni Padri e Fratelli della Provincia di Baltimore nel 1858, e poco dopo i Redentoristi belgi. A Porto Rico sono andati i confratelli spagnoli nel 1886.

L'America Latina è diventata veramente un vasto campo di attività per i Redentoristi: una ragione in più per scegliere uno dei suoi Paesi come sede del XXI Capitolo Generale.

Riguardo al Brasile, si noti che ivi abbiamo quattro Province, quattro Viceprovince e due Regioni, per un totale di 630 confratelli. In tutta l'America del Sud e Centrale vivono 1460 padri, studenti e fratelli, cioè una quarta parte dei membri del nostro Istituto.

Molto ci sarebbe da dire sul lavoro svolto dai nostri in Brasile. Tanto per nominare alcune attività, hanno la cura pastorale di diversi luoghi di pellegrinaggio, tra i quali il più conosciuto è il santuario di Aparecida; predicano delle missioni, si occupano della gente che vive nei quartieri miseri, dirigono stazioni radio, gestiscono tipografie, ecc.

Noi Redentoristi dobbiamo renderci conto che la Chiesa in America Latina si trova dinanzi a delle grosse sfide e non solo in vista delle celebrazioni del 500° anniversario dell'inizio dell'evangelizzazione. Questi Paesi passano sempre più da una struttura agraria ad una urbana e ai grandi conglomerati metropolitani. All'inizio di quest'anno i nostri confratelli brasiliani hanno riflettuto su questo fatto e sulle sue conseguenze per la pastorale. E' nota anche l'attività molto intensa delle sette. Ingenti sono i problemi economici e le loro



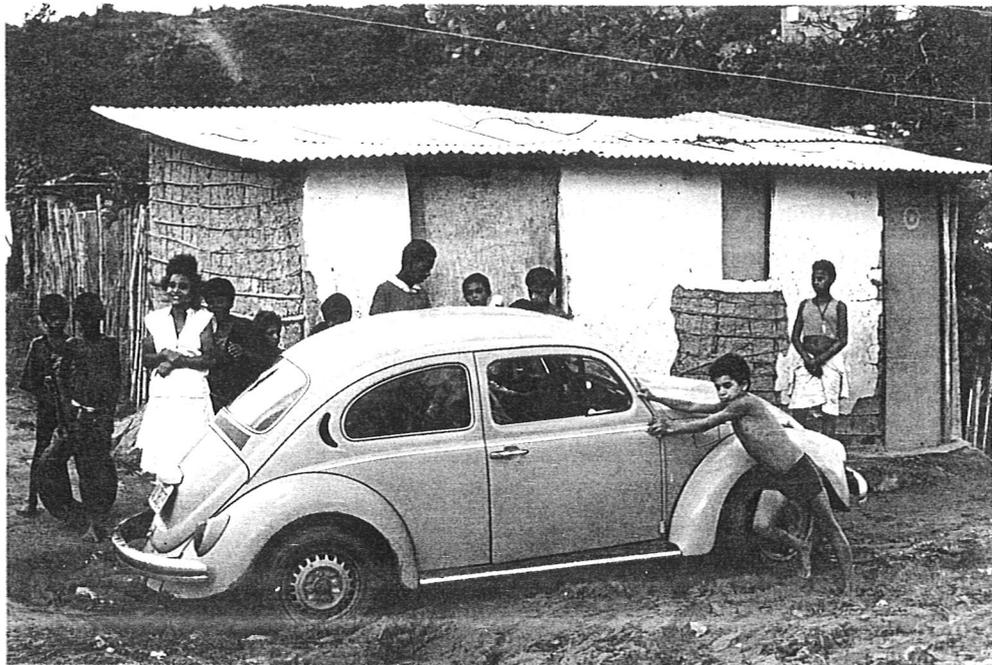
Sopra: La monumentale statua di Cristo Redentore, visibile da lontano, sorge su una roccia, ai cui piedi sta la città di Rio de Janeiro.

Foto 3: Sotto: Recife, Brasile. Una foto tipica: chiese e palazzi del tempo della colonia stanno oggi accanto ai moderni grattacieli.



conseguenze: la povertà in cui molti vivono, l'ingiustizia e l'oppressione. Il Segretariato di Giustizia e Pace ne ha parlato più di una volta. Molti Redentoristi lavorano in mezzo ai poveri e in favore dei loro diritti.

Una casupola in una favela di Salvador; dopo la pioggia le strade sono impraticabili anche per il VW di P. Tadeu Pawlik, che non può andare né avanti né indietro.



Alcune cifre sul Brasile

Con i suoi 8 511 965 km, il Brasile è il quinto Paese del mondo in superficie; occupa la metà dell'America del Sud. Conta 145 milioni di abitanti circa, dei quali 68% vive nelle città. San Paolo, fondata nel 1554 come insediamento sorto attorno a un collegio dei Gesuiti per le missioni agli indios, conta oggi circa 15 milioni di abitanti, e Rio ne ha 9 milioni. Il Paese fu scoperto da Cabral nel 1500 e fino al 1822 fu una colonia portoghese, poi un impero indipendente fino al 1889.

Itaici sta nello Stato di San Paolo, vicino alla città di Campinas. Il grandioso edificio chiamato Vila Kostka si trova fuori della città. Fu edificato per essere noviziato della Compagnia di Gesù in Brasile. Attualmente funziona come casa di esercizi e di riunioni; vi si tengono spesso anche le assemblee della Conferenza Episcopale Brasiliana.



Vila Kostka ad Itaici, sede del XXI Capitolo generale.

La preparazione del XXI Capitolo Generale

Il Governo generale si è molto impegnato nella preparazione del Capitolo. Ha organizzato una commissione preparatoria, che ha iniziato i suoi lavori già nel febbraio 1988. Essa ha chiesto dei suggerimenti alle (V)Province e Regioni, ha inviato loro un questionario sulla loro vita, lavoro e sui temi degli ultimi due sessenni e ha sollecitato proposte per il futuro. Le risposte sono state riunite e spedite ai Capitolari.

P. Kratz, Consigliere generale, ha fatto, per la prima volta nella storia della Congregazione, un compendio di Statistica. E' stato rielaborato il Direttorio dei Capitoli e preparato un Rapporto sullo stato della Congregazione. In preparazione al XXI Capitolo Generale l'Ufficio Comunicazioni ha pubblicato il «Conspectus» delle (V)Province e Regioni.

Il P. Generale nel video già ricordato ha parlato a tutta la Congregazione sul significato del Capitolo, invitando alla collaborazione.

Un posto importante hanno avuto le riunioni regionali preparatorie, alle quali tutti i Capitolari insieme al P. Generale e a due Consiglieri hanno preso parte. Per la prima volta l'Africa fu contata come una Regione.

Compiti di queste riunioni regionali preparatorie erano: Stesura di un rapporto della Regione al Capitolo Generale; proposte della Regione al Capitolo; conversazioni e riflessioni sul nuovo Governo generale; visione generale del programma del Capitolo; esame dei postulati ricevuti; conferma dei Moderatori del Capitolo.

Partecipanti al Capitolo

I Capitolari sono 104: il Consiglio generale con il Segretario generale, l'Economo generale e il Procuratore generale, 72 (V)Provinciali, 19 Capitolari eletti dalle Province e 5 rappresentanti dei Fratelli nominati dal Governo generale, 3 dei quali sono stati presentati dalle riunioni regionali dei Fratelli.

55 (V)Province sono rappresentate solo dal loro (V)Provinciale; 15 Province hanno inoltre un Capitolare eletto e 2 Province (Baltimora e Varsavia) ne hanno due.

I cinque rappresentanti dei Fratelli sono: Pius Fuchs (Svizzera), Joel Guzman (Manila), Richard Maidwell (Africa del Sud), Francisco Scholl (Campo Grande, Brasile) e William Smith (Baltimora).

Tra i collaboratori menzioniamo anzitutto i tre Moderatori: Narciso Cappelletto (Buenos Aires), Anton Reijnen (Amsterdam) e Terrence Moran (Baltimora), il quale sarà il Segretario ad interim del Capitolo. Questi confratelli sono stati proposti dal Governo generale alle riunioni regionali e da queste confermati. Accanto al Moderamen lavorano anche due assessori qualificati: Frederico Arvesu, S.J. e Suor Brid Long.

Altri collaboratori sono: i notai, i traduttori dei testi nelle lingue ufficiali del Capitolo: inglese, francese, spagnolo; gli interpreti che fan-

no la traduzione simultanea durante le sessioni plenarie; e altri confratelli che assumono i diversi compiti e i servizi necessari in una riunione così complessa.

Principali scopi del Capitolo generale

1. esaminare lo stato della Congregazione e riflettere sui problemi emergenti della Congregazione, delle (V)Province e della Chiesa.
2. Proporre orientamenti per tutta la Congregazione.
3. Eleggere il Superiore generale, il suo Consiglio e il Vicario.
4. Esaminare e approvare il Direttorio dei Capitoli e il Direttorio dei Superiori.

Dopo l'apertura del Capitolo, i Capitolari si prepareranno con alcuni giorni di riflessioni alle future discussioni, decisioni ed elezioni. Faranno anche un pellegrinaggio collettivo al Santuario di Aparecida.

Il P. Generale alla fine della sua allocuzione nel video ha detto: «Che il vostro interesse per il prossimo Capitolo generale sia grande, come grande è il vostro interesse per la vita della Congregazione. Che in ciascuno di voi il Capitolo generale cominci ad essere molto presente, soprattutto nelle vostre preghiere, personali e comunitarie».

L'Ufficio Comunicazioni si propone di informare in due o tre numeri di C.Ss.R. INFORMATIONES sullo svolgimento del Capitolo.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES

Responsabile: Karl Borst

Traduttore: José Vidigal

Stampa e Spedizione: Anthony McCrave



I moderatori e i due assessori qualificati preparando il Capitolo generale.

Da sinistra a destra: p. Reijnen e Cappelletto, Suor Brid, p. Arvesú, SJ e p. Moran.